



Anno IX n. 18

4 maggio 2017

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Politica Agricola Comune: prorogato al 15 giugno il termine per la domanda unica</i>	1
<i>Il Parlamento Ue approva la relazione sul regolamento Omnibus. Soddisfazione di Agrinsieme</i>	2
<i>NORMATIVA E SCADENZE</i>	2
<i>Via libera alla Camera al ddl sul Biologico. Cia: settore diventi attività d'interesse nazionale</i>	2
<i>Tavolo agroalimentare: l'Ente Risi insiste sull'applicazione della clausola di salvaguardia</i>	3
<i>Vino: registro telematico prorogato al 30 giugno 2017</i>	3
<i>MERCATI</i>	3
<i>Ismea: a inizio anno accesso al credito stabile per le imprese agricole</i>	3
<i>Istat: ad aprile i prezzi dei beni alimentari crescono del 2,2%. Vegetali freschi a + 12,6%</i>	4
<i>Grana Padano: produzione ed export in crescita, lieve calo per i consumi interni</i>	4
<i>PIANETA LOMBARDIA</i>	5
<i>Turismo enogastronomico: al via bando da 1,2 milioni di euro. Domande dal 5 al 30 giugno</i>	5
<i>Operazione 1.1.01 Psr: ammesse 63 domande per oltre 300milioni di euro</i>	6
<i>Con Ersaf al via dal 12 maggio un ciclo di eventi sullo sviluppo delle montagne lombarde</i>	6
<i>APPUNTAMENTI CIA</i>	6
<i>Il 6 maggio l'Assemblea delle donne pensionate Cia, tra impegno sociale e sviluppo rurale</i>	6
<i>Donne in Campo Lombardia: continua il progetto "Agricoltrici per scelta"</i>	6
<i>Da Chiesa Rossa alle piazze milanesi, proseguono i mercati agricoli di Cia Lombardia</i>	7

IN PRIMO PIANO

Politica Agricola Comune: prorogato al 15 giugno il termine per la domanda unica

La Commissione europea ha autorizzato la proroga fino al 15 giugno 2017 del termine ultimo per la presentazione delle domande 2017 della Politica agricola comune (Pac).

È quanto comunicato poche ore fa dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, precisando che la proroga riguarda la domanda unica e alcune misure dello sviluppo rurale. La modifica è stata formalizzata oggi dal Sottosegretario Giuseppe Castiglione nel corso della Conferenza Stato-Regioni.

"La proroga che abbiamo ottenuto", afferma il Ministro Maurizio Martina, "è un segnale positivo verso migliaia di aziende agricole che potranno così beneficiare degli strumenti della Pac, senza rischiare di perdere risorse. Ringrazio il Commissario Phil Hogan di aver dato seguito concretamente agli impegni presi a Verona ad aprile".

www.cia.it

Il Parlamento Ue approva la relazione sul regolamento Omnibus. Soddifazione di Agrinsieme

Agrinsieme ha espresso soddisfazione per l'approvazione avvenuta in commissione Agricoltura del Parlamento europeo della relazione relativa al regolamento Omnibus, presentata da Paolo De Castro, che "snellisce e semplifica alcuni aspetti della Pac e rende più efficaci gli strumenti di gestione dei rischi".

"La conferma dello strumento di stabilizzazione del reddito settoriale e soprattutto la diminuzione delle soglie per far scattare le misure costituiscono elementi importanti sia per l'immediato che per le future discussioni sulla Pac post 2020. Il risultato dovrà essere tuttavia più ambizioso, attraverso l'introduzione dello strumento dell'assicurazione dei redditi", ha commentato Agrinsieme. Importanti anche le novità introdotte sul greening, uno strumento che secondo Agrinsieme "appare ad oggi troppo complesso per essere efficace, ingessando di fatto le aziende agricole, soprattutto quelle più competitive".

Il coordinamento tra Cia, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari saluta quindi positivamente le modifiche approvate che vanno nel senso auspicato, semplificando lo strumento dell'inverdimento.

Agrinsieme apprezza inoltre la contrarietà della Comagri all'eliminazione, pur facoltativa, del requisito dell'agricoltore attivo, proposta dalla Commissione Ue: "Non possiamo accettare, come il relatore, che si applichi il criterio in base alle sensibilità degli Stati membri. Tuttavia vanno eliminate tutte le rigidità e semplificate le procedure di verifica".

Positivi infine i miglioramenti che favoriscono l'aggregazione, così come l'ampliamento delle misure per le Op ortofrutticole in materia di prevenzione e gestione delle crisi, in particolare attraverso azioni di sostegno all'export sui mercati dei paesi terzi. Bene anche i miglioramenti della misura consulenza e sugli incentivi ai giovani agricoltori, che potranno dare più slancio al rinnovo generazionale. Tuttavia il mantenimento delle limitazioni dimensionali verso l'alto mal si coniuga con l'obiettivo di aumentare la competitività delle aziende agricole.

Non mancano però gli elementi di criticità. In merito al regime degli aiuti accoppiati, al di là di una maggiore flessibilità per gli Stati membri e l'attenzione alle colture proteiche, Agrinsieme avrebbe auspicato più coraggio. "Ci rendiamo conto che la revisione del sistema accoppiato non era nelle priorità di intervento della Commissione, ma l'estensione a settori come le patate, gli allevamenti suinicoli e avicoli era essenziale per far fronte all'incapacità degli strumenti oggi a disposizione di rispondere alle crisi ricorrenti".

Ancora, Agrinsieme avrebbe preferito venissero eliminate le soglie di produzione standard per gli incentivi all'avviamento di imprese. E anche sul sistema delle autorizzazioni nel settore vitivinicolo Agrinsieme aveva proposto alcune correzioni che, se accolte, avrebbero reso più efficace il regime introdotto con la recente riforma così come altri miglioramenti del regime dei pagamenti diretti e del funzionamento della programmazione delle produzioni di qualità. Rimangono infine aperte le rilevanti questioni della gestione delle crisi, dell'organizzazione economica del prodotto e del posizionamento degli agricoltori all'interno delle filiere. Il mandato forte al team negoziale in vista delle discussioni inter-istituzionali dei triloghi costituisce un punto di partenza importante per raggiungere tutti i risultati auspicati.

www.cia.it

NORMATIVA E SCADENZE

Via libera alla Camera al ddl sul Biologico. Cia: settore diventi attività d'interesse nazionale

Il presidente nazionale della Cia-Agricoltori Italiani Dino Scanavino è soddisfatto dell'approvazione del disegno di legge sul biologico avvenuta in aula a Montecitorio: "Già la Strategia nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura biologica aveva indicato un percorso di lavoro", aggiunge Scanavino, "che ora, con la legge, farà diventare più forte e organico e quindi in grado di rimuovere i punti di debolezza del sistema e di potenziare quelli di forza. Auspichiamo ora", sottolinea il presidente della Cia, "che il brillante risultato ottenuto alla Camera possa essere rapidamente confermato anche dal Senato. Certamente è necessario un costante e attento lavoro di squadra tra istituzioni e

rappresentanza economica per concretizzare l'ambizione della legge di far diventare la produzione biologica attività d'interesse nazionale con importante funzione sociale. Ribadiamo, quindi, la nostra piena disponibilità di collaborazione".

In considerazione del fatto che la legge approvata dalla Camera opportunamente non prevede normative in materia di controlli dei prodotti, la Cia sollecita il Governo ad approvare il decreto legislativo sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, riunendola in un unico testo di legge in attuazione della delega contenuta nella legge 154 del 2016. Lo stesso Regolamento Ue 625/2017, recentemente approvato, mira a stabilire un quadro armonizzato a livello europeo per l'organizzazione di controlli ufficiali nell'intera filiera agroalimentare.

Pertanto, in coerenza con il quadro normativo comunitario, la Cia attende che il nuovo decreto risolva, in primo luogo, le criticità riguardanti le relazioni tra Governo ed Ente di controllo e, in secondo luogo, si attui un sistema di coordinamento efficace fra l'autorità competente delegante e l'organismo di controllo, in grado di svolgere efficacemente sia l'attività di vigilanza che di prevenzione delle frodi e d'introdurre una reale semplificazione per tutto il sistema dell'agricoltura biologica.

www.cia.it

Tavolo agroalimentare: l'Ente Risi insiste sull'applicazione della clausola di salvaguardia

Nel corso del tavolo agroalimentare tenutosi ieri, 3 maggio, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Ente Nazionale Risi ha evidenziato ancora una volta tutte le difficoltà che il settore risicolo nazionale sta attraversando e richiesto nuovamente l'impegno ad ottenere l'applicazione della clausola salvaguardia oltre alla modifica del regolamento che ne prevede le condizioni di applicabilità.

La situazione attuale, ha sottolineato l'Ente Risi, presenta un considerevole aumento dei volumi di importazione, la riduzione dei prezzi e il prevedibile incremento delle scorte a fine campagna.

In appoggio all'Ente Risi si sono espresse le Organizzazioni agricole e l'AIRI che a loro volta hanno anche richiesto maggiori controlli alla frontiera e la messa a disposizione di risorse a fini promozionali.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha ufficialmente comunicato che in data 23 maggio, presso lo stesso Ministero, si terrà un incontro tra una delegazione della Commissione europea, in rappresentanza della DG Agri e della DG Trade, e le autorità italiane per la discussione della specifica tematica relativa alle importazioni a dazio zero dai Paesi meno avanzati.

Nel corso dell'incontro è stata anche sottolineata l'opportunità di attuare una promozione a favore del riso italiano, per aumentare le vendite e smaltire le ingenti scorte accumulate, rivolta in particolare al mercato Ue, come quella già avviata dall'Ice in Francia e Germania.

www.enterisi.it

Vino: registro telematico prorogato al 30 giugno 2017

Prorogato ufficialmente al 30 giugno il registro telematico del vino. Il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, ha infatti firmato il decreto che salva dalle sanzioni circa 6.000 cantine italiane che ora hanno più tempo per adeguarsi.

Obiettivo del nuovo registro dematerializzato dovrebbe portare una semplificazione attesa da anni, consentire di tagliare burocrazia, migliorare il sistema dei controlli, dare informazioni più trasparenti ai consumatori.

www.cia.it

MERCATI

Ismea: a inizio anno accesso al credito stabile per le imprese agricole

Lo stock di prestiti bancari alle imprese agricole fotografato a fine 2016 è in calo del 2%, rispetto al livello di dicembre 2015, analogamente allo stock di prestiti intercettati dal complesso dei settori

economici (-2,3%); in controtendenza soltanto le imprese del Food & Beverage, il cui stock ha guadagnato il 3,2% su base annua.

È quanto evidenziano le elaborazioni Ismea delle ultime informazioni sul credito rilasciate da Banca d'Italia.

Va comunque rilevato, precisa Istituto di servizi per il mercato agricolo e alimentare, che, nello scenario di un rallentamento continuo dello stock complessivo (dal 2011 al 2016), il peso rivestito dall'agricoltura su quest'ultima grandezza è andato aumentando dal 4,3% nel 2010 al 5% 2014, per poi rimanere costante sino al 2016.

In forte calo i finanziamenti per investimenti nel settore agricolo, rappresentati dallo stock di prestiti oltre il breve termine, che per il quinto anno consecutivo si è evoluto negativamente. Tuttavia, la piena attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale nelle diverse regioni italiane potrebbe, nel prossimo futuro, dare il necessario impulso per un'inversione di tendenza del fenomeno. A integrazione di questo quadro, all'inizio di gennaio 2017 agli agricoltori del Panel Ismea è stato chiesto un parere sulle condizioni di accesso al credito riscontrate nel 2016. La maggioranza degli operatori (44%) ha dichiarato di non aver riscontrato differenze rispetto al 2015, mentre il 18% ha percepito un peggioramento, il 10%, al contrario un miglioramento delle condizioni di accesso al credito offerte dagli istituti finanziari. A tal proposito Ismea evidenzia che lo scorso anno quest'ultima quota era risultata più alta, pari al 17% degli agricoltori coinvolti dal sondaggio.

Il ricorso ai finanziamenti bancari rimane comunque un fenomeno appannaggio di un numero limitato di operatori, come dimostrato dalla quota di agricoltori che ha dichiarato di aver chiesto un finanziamento nel corso del 2016: il 21%, dei quali il 19% ha visto la richiesta andare a buon fine, l'1% si è trovato costretto a rinunciare per le condizioni onerose imposte dall'istituto di credito, mentre il restante 1% ha ricevuto un rifiuto esplicito.

Il report è consultabile integralmente al link:

<http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7674>

Istat: ad aprile i prezzi dei beni alimentari crescono del 2,2%. Vegetali freschi a + 12,6%

Ad aprile 2017 i prezzi al consumo di prodotti alimentari e bevande analcoliche aumentano del 2,2% su base annua e calano dello 0,4% sul mese precedente. È quanto reso noto nei giorni scorsi dall'Istituto nazionale di statistica. La dinamica dei prezzi dei beni alimentari, spiega l'Istat, è imputabile esclusivamente all'andamento dei prezzi dei prodotti non lavorati, che scendono dell'1,0% in termini congiunturali e registrano una riduzione della crescita tendenziale, che rimane comunque sostenuta, +4,7%, da +6,2% del mese precedente; i prezzi dei prodotti lavorati salgono dello 0,1% su base mensile, su base annua +0,3%, da +0,2% a marzo. Il ribasso congiunturale dei prezzi degli alimentari non lavorati è dovuto quasi esclusivamente al calo dei prezzi dei vegetali freschi, -5,9%, che segnano, su base annua, una marcata attenuazione della crescita, comunque pronunciata, +12,6%, era +22,5% a marzo, e su cui incide il confronto con aprile 2016, mese in cui i prezzi dei vegetali freschi erano in crescita del 2,3%.

Tutti i dettagli al link. http://www.istat.it/it/files/2017/04/CS_Prezzi-al-consumo-provv_aprile-2017.pdf?title=Prezzi+al+consumo+%28provvisori%29+-+28%2Fapr%2F2017+-+Testo+integrale+e+nota+metodologica.pdf

Grana Padano: produzione ed export in crescita, lieve calo per i consumi interni

“Il rispetto del piano produttivo ha portato esiti positivi, mantenendo equilibrio tra produzione e richiesta da parte del mercato, calata leggermente in Italia (-1,3%) ma aumentata in modo significativo all'estero (+7%)”.

Con queste parole Nicola Cesare Baldrighi, presidente del Consorzio Grana Padano, è intervenuto all'Assemblea Generale del Consorzio tenutasi lo scorso 21 aprile a Sirmione alla presenza dei rappresentanti dei caseifici che fanno parte del Consorzio.

I dati presentati confermano anche nel 2016 Grana Padano prodotto Dop più consumato del mondo, con una produzione annua di oltre 4 milioni e 800 mila forme, e un export di quasi 1 milione 800mila forme.

In particolare nel 2016 la produzione è stata di 4.859.592 forme registrando un aumento del +1,20% rispetto al 2015. Si è divisa per il 38,62% a favore delle industrie e per il 61,38% a favore delle cooperative.

Il dettaglio delle maggiori realtà produttive vede: Mantova con 28 caseifici e una produzione pari al 29,27% del totale annuo; Brescia con 28 caseifici e una produzione pari al 22,07%; Cremona con 9 caseifici e una produzione pari al 17,52%; Piacenza con 19 caseifici e una produzione pari al 11,19%; il Veneto con 24 caseifici (tenendo conto anche del latte veneto lavorato fuori regione) e una produzione pari al 16,37%.

Dal 1998 al 2016 la produzione di Grana Padano ha fatto registrare un incremento del 46,42% e negli ultimi 8 anni è cresciuta del 17,40% (circa +2,2% annuo), grazie a un piano produttivo orientato verso una crescita "educata" e rispettosa del mercato. Le esportazioni nel 2016 hanno toccato 1.762.000 forme (38% sul totale marchiato). Si è registrata una leggera flessione nei consumi Italia (-1,3%) mentre l'estero conferma un trend di continuo appeal (+7%).

Il segmento che performa meglio è quello del grattugiato (rappresenta il 26% del formaggio marchiato Grana Padano, per un corrispettivo di 1.301.681 forme) e si rileva un aumento significativo del Grana Padano Riserva (263mila forme; +22%). Con il 23% di tutto il latte prodotto in Italia, Grana Padano è il terminale più importante del latte italiano.

Tutti i dettagli al link:

<http://www.granapadano.it/assets/pdf/22.pdf>

PIANETA LOMBARDIA

Turismo enogastronomico: al via bando da 1,2 milioni di euro. Domande dal 5 al 30 giugno

Si chiama "Wonderfood & Wine" il nuovo bando da oltre 1,2 milioni di euro di Regione Lombardia, che concede contributi a fondo perduto fino a 75.000 euro per finanziare progetti di promozione turistica legati all'enogastronomia lombarda. Ad annunciarne la pubblicazione è stata la scorsa settimana l'assessore regionale allo Sviluppo economico Mauro Parolini, il quale ha sottolineato che "si tratta di una delle opportunità più importanti del progetto Sapore in Lombardia, per cui abbiamo stanziato complessivamente 5 milioni di euro con l'obiettivo di raccontare, consolidare, mettere a sistema la ricchezza della nostra offerta turistica in chiave enogastronomica e sostenere gli operatori del settore".

Beneficiari - Beneficiari del contributo regionale sono consorzi, imprese consortili e fondazioni. In forma aggregata possono presentare domanda anche associazioni di categoria, tra imprese e di professionisti; quartieri fieristici e organizzatori fieristici; soggetti pubblici e privati che si occupano di comunicazione e promozione turistica e del territorio.

Entità contributo - Le risorse, pari a 1.258.000,00 euro, sono trasferite a Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore. Il contributo regionale, pari al 70 per cento delle spese complessive ammissibili, sarà a fondo perduto e non potrà essere superiore a 5.000 per i soggetti in forma singola e 75.000 euro per le aggregazioni.

I progetti - Sono finanziabili interventi di rilievo regionale, nazionale e internazionale di promozione turistica legata all'offerta enogastronomica lombarda coerenti con il progetto regionale unitario Sapore in Lombardia.

Spese ammissibili - Le spese devono essere riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie: spese di comunicazione direttamente funzionali al progetto; spese per consulenze; noleggio di hardware e software; noleggio di materiali, attrezzature e servizi; affitto spazi.

Fasi e tempi - Il procedimento di selezione dei progetti si articola nelle seguenti fasi: acquisizione delle proposte progettuali preliminari; convocazione; acquisizione delle proposte progettuali definitive. Le proposte devono essere inviate dal 5 giugno al 30 giugno 2017.

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/direzioni-general/direzione-generale-sviluppo-economico>

Operazione 1.1.01 Psr: ammesse 63 domande per oltre 300milioni di euro

Con decreto n. 4565 del 21 aprile 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regionale Lombardia (BURL), serie ordinaria n. 17 del 24 aprile 2017, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia, ha approvato gli esiti istruttori delle domande relative al bando Operazione 1.1.01 Psr "Formazione e acquisizione di competenze".

Le domande ammesse finanziamento sono 63 per un importo complessivo pari a € 306.913,01.

Sei le domande non ammissibile, 12 quelle con esito negativo.

Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Avvisi/DettaglioAvvisi/Bando/avviso-misura1-operazione1.1.01-approvazione-esiti-istruttori/avviso-misura1-operazione1.1.01-approvazione-esiti-istruttori>

Con Ersaf al via dal 12 maggio un ciclo di eventi sullo sviluppo delle montagne lombarde

Dopo l'evento dello scorso 14 marzo a Milano in cui è stato presentato il progetto di Regione Lombardia "Montagna Futuro - Strategie giovani e digitali per lo sviluppo delle montagne di Lombardia", il prossimo 12 maggio a Luino (Varese), presso la Sala Convegni di Ubi Banca, si terrà il primo incontro tematico di un ciclo di eventi che, con il contributo diretto di ERSAF (Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste), porterà alla definizione di una strategia di sviluppo e promozione delle aree montane lombarde.

I temi della giornata saranno i servizi e le comunità locali, nonché possibili soluzioni innovative per la qualità di vita nei territori montani. Saranno presentati alcuni casi pilota sul tema e, nel pomeriggio, durante l'approfondimento tecnico, verrà lasciato ampio spazio al confronto fra i soggetti territoriali presenti.

Ulteriori approfondimenti sul programma della giornata al link:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=20424

APPUNTAMENTI CIA

Il 6 maggio l'Assemblea delle donne pensionate Cia, tra impegno sociale e sviluppo rurale

Donne attive dell'Anp-Cia tra impegno sociale, imprenditorialità, volontariato e sviluppo rurale". Questo il titolo dell'Assemblea nazionale delle donne pensionate promossa da Cia-Agricoltori Italiani, Anp e Donne in Campo che si terrà sabato 6 maggio a Gattatico, in provincia di Reggio Emilia, all'Istituto Alcide Cervi. Uno spazio di discussione su temi attuali e prioritari, per promuovere una maggiore partecipazione del mondo femminile e accrescere la rappresentanza di genere.

I lavori d'apertura, con inizio alle ore 10,30, verranno affidati al presidente nazionale dell'Anp-Cia Vincenzo Brocco, mentre il presidente dell'Istituto Alcide Cervi Albertina Soliani porterà i propri saluti. L'Assemblea sarà introdotta dal vicepresidente nazionale Anp Giovanna Gazzetta. A seguire gli interventi di: Gabriella Bonini referente scientifico della Biblioteca Archivio Emilio Sereni; Mara Longhin presidente nazionale Donne in Campo; Rossana Zambelli direttore nazionale Cia; Antonella Incerti parlamentare Commissione Lavoro pubblico e privato della Camera.

Le conclusioni saranno affidate al vicepresidente vicario della Cia Cinzia Pagni.

www.cia.it

Donne in Campo Lombardia: continua il progetto "Agricoltrici per scelta"

Sabato 29 Aprile l'associazione Donne in Campo Lombardia assieme all'Associazione AVoce ha fatto visita all'azienda Agricola Terre di Lomellina, dove si coltivano riso e cereali biologici, per realizzare una video intervista con la titolare Rosalia Caimo Duc.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto "Agricoltrici per scelta" che ha già visto la collaborazione tra Donne in Campo Lombardia, AVoce e Cia Alta Lombardia.

<http://www.donneincampo.it/territorio/regione/lombardia>

Da Chiesa Rossa alle piazze milanesi, proseguono i mercati agricoli di Cia Lombardia

Torna, domenica 7 maggio il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa, organizzato sotto il logo de "La Campagna nutre la Città" da Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia e la sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta La Spesa in Campagna.

L'appuntamento è a Milano presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3, dalle 9.00 alle 18.00 con una vetrina delle produzioni di qualità agricole lombarde e la presenza di alcune eccellenze di piccoli imprenditori agricoli, di altre regioni, tutti associati a Cia - Agricoltori Italiani.

I principali prodotti in vendita saranno: formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta (mele, pere e anche arance e mandarini) e verdura di stagione, miele e prodotti dell'alveare (cosmetici) vini, olio, conserve varie, uova, carni.

Il mercato è realizzato con il supporto ed il patrocinio del Municipio 5 del Comune di Milano ogni prima e terza domenica dal mese.

Proseguono nel frattempo anche i mercati agricoli de La Campagna Nutre la Città organizzati da Donne in Campo Lombardia nelle piazze di Milano.

Le prossime date in calendario sono mercoledì 10 maggio in Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00 e giovedì 11 maggio in Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00 e sabato 13 maggio in piazza Durante dalle 9.00 alle 14.00. Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

Domenica 14 maggio torna anche il mercato contadino di Melegnano, organizzato in Piazza della Vittoria, di fronte al Castello Mediceo, sempre da Donne in Campo Lombardia.

<http://www.turismoverdelombardia.it/>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.